MONTECRISTO, Concorso dirigenti in Regione: una tradizione negativa che continua

Date : 12 Febbraio 2018

A seguito dell'annullamento del **concorso per 20 dirigenti in Regione Sardegna** bandito dall'assessore Spanu, sono ovviamente divampate le polemiche e le reciproche accuse tra le parti politiche. Ma al di là dei battibecchi politici, è innegabile un **filo rosso che lega negli anni i pasticci in materia di concorsi per dirigenti**, qualunque sia il colore politico della *Giunta regionale* in carica, a dimostrazione del fatto che certi *'scivoloni'* sono trasversali.

Infatti, il tragicomico *'bando Spanu'* presenta inquietanti analogie con il *'concorso Corona'* del *2009*. Anche quel bando, infatti, è stato illegittimamente firmato dall'allora *assessore Corona* e non da un dirigente dell'*Assessorato del Personale*. Anche nel *2009* è stato l'*assessore Corona* ad adottare l'atto con cui venivano definiti i criteri del concorso, che il *Tar* ha oggi sentenziato **non essere atto di competenza politica**. Oltre ad innumerevoli incongruenze nella procedura concorsuale. Per dirne soltanto una, si scoprì che uno dei commissari d'esame nominato dall'allora *Direttore generale del Personale* aveva fatto domanda di partecipazione al concorso, con una scelta che anche il **Tar Sardegna** giudicò inopportuna. Contro il *concorso Corona* del *2009* vennero presentati ben **tre ricorsi al Tar Sardegna**, chiedendone l'annullamento ed evidenziando falle nella procedura. Uno solo dei ricorsi, finora, è stato discusso e respinto dal *Tar Sardegna* (*e poi dal Consiglio di Stato*) con una sentenza di *quattro paginette*, mentre gli altri due non sono mai arrivati in aula e giacciono da 7 anni nelle *'cantine'* del medesimo Tar. Chissà, forse, il clamore sollevato dal recente annullamento potrà sbloccarne l'iter processuale.

Lasciando da parte **carte bollate e Tribunali**, pasticci, polemiche e annullamenti appaiono come l'indice sia della **confusione che regna negli uffici regionali**, che avrebbero come scopo istituzionale proprio quello di mettere in piedi procedure concorsuali *a prova di bomba*, sia delle pesanti ombre che gravano sulle **politiche di reclutamento del personale**, ed in particolare dei dirigenti nella *Regione*. Tutto ciò **si riflette in maniera negativa innanzitutto sui cittadini sardi**, che avrebbero **diritto a una**

Amministrazione efficiente e al di là di ogni sospetto, ma anche su chi lavora all'interno della *Regione*. Le *Amministrazioni*, infatti, non sono entità astratte, sono fatte di esseri umani, persone che dovrebbero essere stimolate e motivate, e che, soprattutto, dovrebbero essere le prime ad **avere fiducia nella struttura in cui operano**. Se, però, queste sono le politiche del personale che si fanno in *Regione Sardegna*, è chiaro che questa **fiducia è stata sistematicamente distrutta**, con i pesanti riflessi sul funzionamento e sulla credibilità dell'Amministrazione che ognuno può immaginare.

Montecristo

(admaioramedia.it)